

■ RENDE Il consigliere regionale ha inviato una missiva anche all'Azienda sanitaria «Ora diteci se siamo in pericolo»

Legnochimica e discarica di Sant'Agostino, Guccione in pressing sull'Arpascal

di DAVIDE SCAGLIONE

RENDE - «Gli incendi che negli ultimi tempi hanno interessato l'area ex Legnochimica e le due discariche di Sant'Agostino hanno destato non poca preoccupazione nei cittadini residenti nel Comune di Rende». È quanto si legge in una lettera inviata, in data 8 luglio, da Carlo Guccione, alla direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza, al commissario straordinario, al direttore di dipartimento dell'Arpascal e al sindaco di Rende. Il consigliere regionale nelle scorse settimane aveva invitato a non sottovalutare gli effetti dei roghi oltre il Campagnano facendo riferimento al rischio di «un'emergenza ambientale».

Nell'occasione era stata tracciata anche una sorta di cronistoria della discarica di Sant'Agostino mentre sul versante dell'ex Legnochimica c'era stata la richiesta di una bonifica del sito. «Asp di Cosenza e Arpascal - si chiede Carlo Guccione nella missiva - hanno condotto indagini specifiche anche derivanti da attività di sopralluogo sui territori interessati, e prodotto eventuali note e relazioni che evidenzino se i prodotti della combustione originatisi dai roghi e dal successivo trasporto aereo e deposito, possano in qualche modo costituire emergenza sanitaria ed ambientale e rappresentare, di fatto, un potenziale mezzo di inquinamento da



attenzione adeguatamente con misure immediate di messa in sicurezza e/o ripristino dello stato dei luoghi, azioni comunque preventive ad un futura attività di bonifica ambientale per entrambi i siti interessati?».

«Due settimane fa - sottolinea Guccione - sono già intervenuto sull'argomento affermando che fosse necessario attivare

tutte le procedure per verificare se tali eventi che hanno interessato il vecchio sito industriale dell'ex Legnochimica e le due discariche di Sant'Agostino abbiamo prodotto un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

«Inoltre, deve essere avviata - conclude Guccione -

la procedura per la messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle discariche di Sant'Agostino. Per quanto riguarda il sito industriale della ex Legnochimica di contrada Lecco, occorre mettere in atto una adeguata bonifica per mitigare i rischi ambientali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA